

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 26-2933

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Caresanablot (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e relativa Variante "in itinere". Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Caresanablot - dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello Intercomunale con D.G.R. n. 68-04645 in data 15.4.1986 e successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 19 in data 29.6.2007, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 2 in data 22.2.2008, la Variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale interessante unicamente il proprio territorio comunale;

considerato che il Comune di Caresanablot con deliberazione consiliare n. 33 in data 26.9.2008, provvedeva inoltre ad adottare il progetto definitivo della Variante "in itinere" alla Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento;

constatato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con relazione in data 2.8.2010 rinviava, ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., ovvero ai sensi del 15° comma in caso di rielaborazione parziale, all'Amministrazione Comunale interessata la Variante e la relativa Variante "in itinere" allo Strumento Urbanistico vigente, affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;

- l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, Beni Ambientali, Edilizia Residenziale, Opere Pubbliche, Legale e Contenzioso, con nota n. 33035/DB0817 PPU in data 9.8.2010, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa all'Amministrazione Comunale interessata specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

rilevato che il Comune di Caresanablot, con deliberazione consiliare n. 2 in data 1.3.2011, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata;

preso atto delle definitive valutazioni espresse dal Referente d'Area, territorialmente competente, della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con relazione in data 21.10.2011, si ritengono meritevoli di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e la relativa Variante "in itinere", interessanti unicamente il Comune di Caresanablot, adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 19 in data 29.6.2007, n. 2 in data 22.2.2008, n. 33 in data 26.9.2008 e n. 2 in data 1.3.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante al Piano, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 21.10.2011, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, finalizzate al perfezionamento a norma di Legge, della proposta variante e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni del Comune di Caresanablot, in data 21.4.2008 ed in data 9.12.2008, a firma del Segretario Comunale, del Sindaco e del Responsabile del Procedimento, attestanti l'Iter

di formazione della Variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale e della relativa Variante “in itinere”;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

preso atto dei pareri prot. n. 121171 in data 17.10.2008 e prot. n. 78747 in data 15.7.2010 dell’A.R.P.A. Piemonte Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico; prot. n. 78612 in data 14.10.2011 e prot. n. 80423 in data 20.10.2011 del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico;

vista la documentazione relativa alla Variante allo Strumento Urbanistico vigente ed alla Variante “in itinere” del Comune di Caresanablot, che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e la relativa Variante “in itinere”, interessanti unicamente il Comune di Caresanablot (VC), adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 19 in data 29.6.2007, n. 2 in data 22.2.2008, n. 33 in data 26.9.2008 e n. 2 in data 1.3.2011, subordinatamente all’introduzione “ex officio”, negli elaborati progettuali della Variante al Piano, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell’allegato documento “A” in data 21.10.2011, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L’approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Caresanablot (VC), costituisce per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte “ex officio” di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e alla relativa Variante “in itinere”, adottata dal Comune di Caresanablot, debitamente vistata, si compone di:

-Deliberazioni consiliari n. 19 in data 29.6.2007, n. 2 in data 22.2.2008 e n. 33 in data 26.9.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab.PR. V A Relazione Illustrativa di Variante;

Elab.PR. V B Relazione di compatibilità ambientale;

Elab.PR. V C Norme Tecniche di Attuazione;

Elab.PR.V Oss Sintesi delle Osservazioni e delle Controdeduzioni;
Tav.SA.1 Situazione vigente – Suolo urbanizzato, urbanizzando e limitrofo: destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;
Tav.PR.V2 Intero territorio comunale – Suolo urbano ed extraurbano: viabilità, destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:5.000;
Tav.PR. V3 Soluzione di progetto – Suolo urbanizzato, urbanizzando e limitrofo: destinazioni d'uso e vincoli, in scala 1:2.000;
Elab.G0 Relazione geologico-tecnica;
Elab.G1 Carta geomorfologica, geolitologica e del reticolato idrografico minore, in scala 1:10.000;
Elab.G2 Carta della dinamica del fiume Sesia, in scala 1:10.000;
Elab.G3 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000;
Elab.G4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;
Elab.G5 Carta dell'attuale assetto delle opere di difesa idraulica del sistema T. Cervo – F. Sesia, in scala 1:10.000;
Elab.G6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;
Elab.G7 Carta di sintesi a scala di piano, in scala 1:5.000;
Elab.G8 Schede SICOD;
Elab.G9 Schede tecniche degli areali di Variante;
Elab. Relazione idrologica;
Elab. Relazione idraulica;
Tav.PR.V 1 Sintesi della Variante rappresentativa delle previsioni urbanistiche vigenti nei Comuni contermini, in scala 1:25.000;
Tav. AT2 V.1 Stato di fatto: uso del suolo urbano ed extra urbano, in scala 1:5.000;
Tav. AT4 V.2 Stato di fatto - urbanizzazioni primaria: illuminazione, asfaltatura, rete gas metano, in scala 1:2.000;
Tav. AT4 V.3 Stato di fatto - urbanizzazioni primarie: fognatura ed acquedotto, in scala 1:2.000;
Tav. AT5 V.4 Aree ed attrezzature per pubblici servizi esistenti ed individuazione degli edifici vincolati ai sensi della L. 1089/39, in scala 1:2000;
Tav. PR. V4 Soluzione di progetto – suolo urbanizzato, urbanizzando e limitrofo: destinazioni d'uso e vincoli con individuazione delle perimetrazioni relative al commercio (addensamento A1 e addensamento A4), in scala 1:2.000;
Elab. Relazione tecnica – verifica di compatibilità acustica;
Elab.G7 bis Carta di sintesi a scala di piano, in scala 1:5.000;
Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
Elab.A Adeguamento alla riforma del Commercio, Relazione esplicativa, Allegati tecnici;

Elaborati della variante “in itinere”:

Elab.PR. VA - Relazione Illustrativa della variante in itinere;
Elab.PR. VC – Norme Tecniche di attuazione;
Tav.PR. V2 – Intero territorio comunale – suolo urbano ed extraurbano: viabilità, destinazioni d'uso e vincoli, in scala 1:5.000;
Tav.PR. V3 – Soluzione di progetto – suolo urbanizzato, urbanizzando e limitrofo: destinazioni d'uso e vincoli, in scala 1:2.000;
Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
Elab. Verifica di compatibilità acustica;
Elab.G0 Relazione Geologico – Tecnica;

Deliberazione consiliare n. 2 in data 1.3.2011, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab.PR. VOss Relazione esplicativa con la sintesi delle osservazioni regionali e delle controdeduzioni;

Elab.PR. VC Norme tecniche di attuazione;

Tav.PR. V2 Intero territorio comunale – suolo urbano ed extraurbano: viabilità, destinazioni d'uso e vincoli scala: 1:5000;

Tav.PR. V3 Soluzione di progetto – suolo urbanizzato, urbanizzando e limitrofo: destinazioni d'uso e vincoli – scala: 1:2000;

Tav.PR. V4 Soluzione di progetto – suolo urbanizzato, urbanizzando e limitrofo: destinazioni d'uso e vincoli con individuazione delle perimetrazioni relative al commercio (addensamenti A1 e A4) scala: 1:2000;

Elab.G0 Relazione geologico tecnica;

Tav.G1 Carta geomorfologica, geolitologica e del reticolato idrografico minore – scala 1:10.000;

Tav.G2 Carta della dinamica del fiume Sesia – scala 1:10.000;

Tav.G3 Carta geoidrologica – scala 1:10.000;

Tav.G4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni scala 1:10.000;

Tav.G5 Carta dell'attuale assetto delle opere di difesa idraulica del sistema T. Cervo – F. Sesia – scala 1:10.000;

Tav.G6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (su base CTR) – scala 1:10.000;

Tav.G7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (su base catastale) – scala 1:5.000;

Tav.G8 Schede SICOD;

Elab.G9 Schede degli areali in variante;

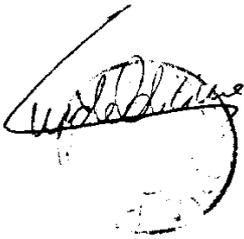
Elab. Relazione idrologica;

Elab. Relazione idraulica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data Biella, 21 ottobre 2011

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 26-2933 in data 28/11/2011 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. + VAR. IT. del Comune di CARESANABLOT di cui alle DD.CC. n. 19 del 29.06.2007, n. 2 del 22.02.2008, n. 33 del 26.09.2008 e n. 2 del 01.03.2011.

Elaborati geologici

Elab. G6 e G7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione

La legenda delle tavole G6 e G7 è integrata dalla seguente prescrizione:

"Le aree corrispondenti agli usi agricoli nelle Tav. PR.V 2, Tav. PR.V 3 e Tav. PR.V 4, ricompresi negli elaborati Elab. G6 e Elab. G7 all'interno della classe IIIb1, diversamente da quanto cartografato, sono da intendersi riclassificate in classe IIIA1.

E', in ogni caso, fatta salva la classificazione degli elaborati G6 e G7 relativamente ai lotti occupati dagli edifici di C.na Bagliona e C.na Cascinassa."

Elab. G9 - schede degli areali di Variante

Le schede degli areali 12 nord, 12 sud, 7-8-29, 4-5-6-11, 18, 2, 24, 3-16-23, 1-25, 22, 19, 13-14-15, 20, 9-10 al paragrafo "Prescrizioni", dopo il primo comma, sono così integrate:

"In ordine all'utilizzo delle aree nelle classi IIIb1, IIIb1u e IIIb3 la fattibilità di nuovi interventi edificatori è, inoltre, subordinata alla presa d'atto da parte dell'autorità idraulica competente delle opere di difesa e riassetto territoriale successivo al loro collaudo tecnico ed amministrativo."

Norme Tecniche di Attuazione

Art.li 34 e 35 - prescrizioni ambientali

Aggiungere la seguente prescrizione quale 3° punto:

"● Le nuove costruzioni dovranno essere realizzate con tipologie architettoniche coerenti con il tessuto edificato degli ambiti circostanti, con attenzione all'impianto, alla ampiezza delle maniche edilizie, alle altezze, ai caratteri ed ai materiali costruttivi con particolare attenzione a perseguire la corretta integrazione paesistico/ambientale. A tal fine costituisce una componente fondamentale l'attenzione progettuale finalizzata ad evitare frammentazioni del paesaggio con recinzioni eccessivamente impattanti ed attenta ad indicare la messa a dimora del verde."

Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560



Art. 36

Inserire in calce all'articolo la seguente dizione:

“Prescrizioni particolari.

Si precisa che l'area ricadente nelle fascia di rispetto cimiteriale, quale pertinenza dell'insediamento antistante e ricompresa fra l'area a destinazione “usi commerciali e terziari in genere” sottoposta a obbligo di permesso di costruire convenzionato, e l'area a destinazione spazio pubblico al servizio di insediamenti produttivi è in edificabile.”.

Art.li 37 e 39 - prescrizioni ambientali

Aggiungere la seguente prescrizione quale 5° punto:

“• Le nuove costruzioni dovranno essere realizzate con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ovvero tendere alla realizzazione di ambiti ecologicamente attrezzati (APEA) atti ad assicurare una elevata qualità in rapporto alla salvaguardia ambientale ed inserimento nei contesti eseguito con previsioni di tipo mitigativo e compensativo.”.

Art. 47

Dopo il 2° comma è aggiunto il seguente:

“Sono parte integrante delle Norme Tecniche di attuazione il contenuto delle prescrizioni degli “areali” inseriti nell'elab. G9 – Schede degli Areali in Variante.”

Art. 47

In chiusura dell'articolo è aggiunta la seguente prescrizione:

“Si ricorda che nei territori interessati dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, le norme d'uso dei suoli, di cui al titolo II delle N.d.A. del PAI, sono cogenti e non derogabili.”.

Il Funzionario Istruttore
Titolare della posizione Org. AP
geom. *Francesco GIOLITO*

Il Dirigente del Settore
arch. *Ermes FASSONE*

